

LiquidArte

Le mostre di Pasqua in Emilia-Romagna: nelle Città d'Arte tanti eventi irrinunciabili

Da Parma alla Romagna il Ponte Pasquale è il momento ideale per andare alla scoperta delle tante mostre organizzate nelle Città d'Arte dell'Emilia-Romagna, decine di eventi da non perdere dedicati a tutte le espressioni artistiche – Si parte da Pop Art (da Lichtenstein a Echaurren) e Street Art (Warhol, Haring, Banksy) per approdare all'arte antica (dal Rinascimento ferrarese ai Macchiaioli), passando dalla pittura moderna – Appuntamenti anche con la fotografia (Frida Kahlo), la moda (dalla grande mostra di Forlì a quella su Capucci), il cinema (con le celebrazioni di Fellini e Pasolini e la mostra di Yuri Ancarani) passando per ceramica, grafica, illustrazione e scienze naturali fino all'archeologia – Ogni Città d'Arte offre anche visite a magnifici monumenti, chiese, Palazzi, suggestivi centri storici e l'ottima cucina tipica regionale

C'è tanta cultura ad attendere i visitatori pasquali nelle Città d'Arte dell'Emilia-Romagna, che nelle loro prestigiose ed affascinanti sedi ospitano originali esposizioni dalle tematiche più diverse: pittura, cinema, fotografia, ceramica, design, grafica, archeologia, scienze naturali, arte antica, moderna e contemporanea.

È l'anno della Pop e Street Art: ha aperto a Parma la mostra per i cento anni dalla nascita di Roy Lichtenstein, mentre a Bologna due esposizioni si concentrano su Andy Warhol, Keith Haring, Basquiat, Banksy, Obey e TvBoy. Obey è anche il protagonista della nuova mostra a Cervia (Ra).

Il cinema viene celebrato a Parma con le mostre su Pasolini e Fellini, di cui ricorrono i trent'anni dalla scomparsa, oltre che, nel contemporaneo, con l'esposizione sul giovane regista ravennate Yuri Ancarani allestita a Bologna.

La fotografia è alla Reggia di Colorno (Pr) che ospita, in due esposizioni, le fotografie di Nino Migliori e quelle di Ugo Nespolo, oltre che a Riccione (Rn) con le immagini di Frida Kahlo.

La moda è al centro della grande mostra al Museo Civico di San Domenico di Forlì, con centinaia di opere e grandi prestiti, nonché dell'esposizione al Labirinto di Franco Maria Ricci dedicata allo stilista Roberto Capucci, a Fontanellato (Pr).

La pittura moderna di Felice Casorati è a Mamiano di Traversetolo (Pr), la pittura a Macchia di Fattori a Bologna e, sempre a Bologna, in mostra magnifici esempi di pittura romana delle domus partenopee.

Il Rinascimento Ferrarese è visibile nella grande esposizione di Palazzo dei Diamanti, un'occasione per visitare la nuova veste di questo magnifico edificio che riapre al pubblico dopo il restauro.

Ferrara ospita anche la mostra archeologica nel centenario della città etrusca di Spina.

A Bologna l'arte dell'illustrazione vive nell'esposizione di Pablo Echaurren, oltre che nelle due mostre sulle scienze naturali dedicate allo scienziato bolognese Ulisse Aldrovandi.

Al MIC di Faenza (Ra) si possono ammirare le ceramiche di Galileo Chini, maestro del Liberty e del Deco.

Alle tante esposizioni in corso si può poi affiancare la visita ai monumenti Unesco e ai musei civici di ogni Città d'Arte dell'Emilia-Romagna. Ecco di seguito alcune delle principali mostre visitabili.

Reggio Emilia: a Palazzo dei Musei, fino a gennaio 2024, la propensione all'autoriflessione nell'esperienza culturale ed artistica di Cesare Zavattini (1902-1989), sceneggiatore e regista, tra i padri del Neorealismo, è al centro dell'esposizione "Parliamo ancora di me. Zavattini tra parola e immagine". In mostra molti dipinti di Zavattini, custoditi dai Musei Civici, assieme a materiale del patrimonio documentario dell'Archivio Cesare Zavattini (conservato presso la Biblioteca Panizzi). Completano il percorso le fotografie tratte dalla serie "Fiume Po" del 1966, conservate nella Fototeca della Biblioteca Panizzi: un viaggio di 5 giorni che Zavattini e il fotografo William M. Zanca intrapresero dalla sorgente alla foce del Po.

Parma: con la mostra "Roy Lichtenstein. Variazioni Pop" fino al 18 giugno a Palazzo Tarasconi, Parma celebra il centenario della nascita dell'artista americano (nato a New York nel 1923) uno dei maggiori interpreti dell'arte del XX secolo e maestro della Pop Art, attraverso una selezione di oltre 50 opere (edizioni e serigrafie, sperimentazioni su metallo, tessuti e plastica oltre a fotografie e video) provenienti da prestigiose collezioni europee e americane (www.palazzotarasconi.it).

Sempre a Parma, la Reggia di Colorno ospita due esposizioni fotografiche in contemporanea: fino al 10 aprile la mostra di Nino Migliori, "L'arte di ritrarre gli artisti", espone fino a Pasquetta, 86 opere inedite, quasi tutte ritratti di artisti frequentati dal fotografo bolognese, realizzate tra gli Anni Cinquanta ed oggi.

Sempre fino al 10 aprile, la mostra "Wandering about New York" di Ugo Nespolo, pittore e artista, esploratore di ogni mezzo espressivo, presenta alla Reggia le fotografie scattate da Nespolo nella Grande Mela nel corso degli Anni Ottanta e Novanta (reggiadicolorno.it/).

La Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversetolo (Pr) alza il sipario della mostra "Felice Casorati" dal 18 marzo al 2 luglio, per ripercorrere l'intero percorso artistico del pittore con oltre 60 opere, provenienti da istituzioni pubbliche e collezioni private. Comun denominatore: la musica, richiamando la sensibilità musicale che ha contraddistinto la biografia, la cultura e la pittura di Casorati (www.magnanirocca.it/felice-casorati/). Il dipinto di Casorati "Le Due Sorelle" è il trait d'union con un'altra originale esposizione della Fondazione, dedicata al genio di Federico Fellini. "Fellini. Cinema è Sogno" è un omaggio al Maestro a 30 anni dalla sua scomparsa, attraverso

l'esposizione di costumi di scena, locandine dei film, disegni di Fellini, oltre a rare fotografie d'epoca (www.magnanirocca.it/fellini/).

Ancora nel parmense, il maestro della moda Roberto Capucci è il protagonista della mostra dal titolo "Seriche armature" negli spazi del Labirinto della Masone a Fontanellato, prorogata fino al 16 aprile. La mostra vuole celebrare il volume della collana 'Luxe, calme et volupté' del 1993 della casa editrice Franco Maria Ricci. In mostra alcuni abiti Capucci accanto alle opere d'arte della collezione (www.labirintodifrancomariaricci.it).

Infine, all'APE Parma Museo, fino a fine aprile, la mostra "Pier Paolo Pasolini e Parma. Incontri di un visionario" racconta, attraverso documenti e immagini, il legame tra il poeta, scrittore e cineasta bolognese e la città di Parma. Tra le altre una corposa serie di fotografie realizzate da Gideon Bachman che ritraggono la partita di calcio tra le troupe dei film "Salò o le 120 giornate di Sodoma" e "Novecento" del parmense Bernardo Bertolucci (PIER PAOLO PASOLINI E PARMA).

Bologna: una vera concentrazione di mostre costellano la città di Bologna, a partire dal Mambo, il Museo d'Arte Moderna, che fino al 14 maggio presenta la mostra "Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani", una selezione di opere realizzate tra il 1977 e il 1978, di pagine di Lotta Continua, collage, fanzine ed illustrazioni.

Nella Sala delle Ciminiere il museo ospita, inoltre, fino al 7 maggio, il progetto espositivo e immersivo dell'artista/regista Yuri Ancarani dal titolo: Atlantide 2017 – 2023, un'extra narrazione del film "Atlantide", presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia del 2021 (www.mambo-bologna.org/).

Prosegue fino a lunedì 1° maggio, "I pittori di Pompei", la grande mostra al Museo Civico Archeologico di Bologna. L'esposizione vanta oltre 100 opere di epoca romana appartenenti alla collezione di quella che è considerata la più grande pinacoteca dell'antichità al mondo, il "Museo Archeologico Nazionale di Napoli" (MANN). Per la prima volta, è esposto un corpus di straordinari esempi di pittura romana provenienti dalle domus celebri per la bellezza delle loro decorazioni parietali, oltre alla ricostruzione di interi ambienti pompeiani, come quelli della Casa di Giasone (www.ipittoridipompei.it).

Dall'11 marzo la città ha accolto il meglio della Pop Art nella mostra inaugurata a Palazzo Belloni: "Warhol, Haring, Basquiat". Il percorso indaga, attraverso celebri cover e copertine, il sodalizio tra i tre amici e il loro rapporto con la musica (Mostra Warhol Haring Basquiat (Bologna, 2023) > Orari, Prezzi, Biglietti).

Due le esposizioni che celebrano i 500 anni dalla nascita dello scienziato Ulisse Aldrovandi, nato a Bologna nel 1522. A Palazzo Poggi fino al 28 maggio è aperta la mostra "L'altro Rinascimento", che espone le raccolte naturalistiche dell'Università di Bologna, in gran parte mai esposte prima (L'altro Rinascimento. Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del – Bologna Welcome). Il padre delle Scienze naturali è anche al centro dell'esposizione "Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi" al Centro Golinelli, sempre fino al 28 maggio, con opere di Giacomo Balla,

Mattia Moreni, Nicola Samori e altri (nuova mostra: oltre lo spazio, oltre il tempo. il sogno di Ulisse Aldrovandi).

A Palazzo Albergati la mostra "Controcorrente" espone 60 opere degli artisti più provocatori del momento, come Banksy, Jago e TvBoy, che hanno creato il precedente per far parlare della loro arte fuori dal sistema, da cui varie generazioni di artisti hanno preso ispirazione come Obey, Brainwash, Ravo fino a Pau. Si conclude il 7 maggio (www.palazzoalbergati.com/).

"Fattori. L'umanità tradotta in pittura" è la mostra, ospitata fino al primo maggio a Palazzo Fava e realizzata da Genus Bononiae, che presenta una selezione di oltre 70 opere della produzione del maestro indiscusso della pittura a macchia (Fattori. L'umanità tradotta in pittura – Genus Bononiae – Musei nella Città di Bologna).